



Rif.Prot.n. 19408

All'impresa **FERRINI S.r.l.**

ferrini.srl@pec.it

e, p. c. Al **Comune di Fermo**

- Servizio Urbanistica
- Servizio Ambiente

e, p. c. Al **Comune di Porto Sant'Elpidio**

- Servizio Urbanistica
- Servizio Ambiente

e, p. c. All'ARPAM – Dipar.to Prov. di Fermo

e, p. c. All'ASUR n. 4 di Fermo

- Dipartimento di prevenzione

e, p. c. Alla Regione Marche

P.F. Difesa del Suolo ed Autorità di Bacino

regione.marche.difesasuolo@emarche.it

e, p. c. Al Dirigente del Servizio Viabilità

Infrastrutture Urbanistica

S E D E

PEC

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a V.I.A. art. 20 del d.lgs.152/2006 e art 8 della l.r. 3/2012 - Impresa **FERRINI S.r.l.** (C.F.: 02186610446) "**Realizzazione di un Nuovo Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno,**" – Impianto situato in Contrada Paludi scn – Fermo.

Richiesta integrazioni

Vista l'istanza pervenuta il 24/10/2018 (*assunta al prot. n. 19408 in pari data*), Gianni FERRINI in qualità di amministratore unico dell'impresa **FERRINI S.r.l.** (C.F.: 02186610446) con sede legale in Via Molino, scn - Fermo, ha chiesto l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto dell'impianto sopra indicato, situato in **C.da Paludi – S.P. Paludi, 342 – Fermo (FM)** – (*Foglio catastale 2 – particelle 233*), ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 8 della L.R. n. 3 del 26 marzo 2012 recante "*Disciplina regionale della valutazione di impatto ambientale (VIA)*", in quanto rientrante nell'allegato B2, punto 7, lettera q, della L.R. n. 3/2012.

Considerato quanto emerso nel corso del tavolo tecnico del **20 novembre 2018**.

Tenuto conto dei seguenti contributi istruttori:

- nota del Comune di Fermo prot. n. 66824 del 23/11/2018 (*assunta al prot. n. 21629 del 26/11/2018*);
- nota dell'ARPAM prot. n. 39780 del 21/11/2018 (*assunta al prot. n. 21611 del 26/11/2018*).

Rilevato che nei termini previsti dalle norme vigenti non sono pervenuti altri pareri o osservazioni in merito al progetto di cui trattasi.

Pertanto, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006, ai fini della verifica della significatività degli impatti,

si fa richiesta

a Codesta impresa di presentare e depositare presso gli uffici della Provincia, dei Comuni, dell'ARPAM e dell'ASUR), entro 45 giorni (*fatta salva la facoltà di chiedere una proroga dei termini*), i seguenti chiarimenti ed integrazioni:

1) con riferimento al contributo istruttorio del Comune di Fermo:

- a) Al fine di identificare correttamente la posizione delle superfici interessate, in conformità alle destinazioni urbanistiche, è necessario che la pratica venga integrata con una tavola esplicativa di sovrapposizione delle opere in progetto con il vigente P.R.G. nella quale siano chiaramente evidenziati anche i corsi d'acqua adiacenti;
- b) Dalle tavole n. 2 e n. 4 si accerta che tutta la porzione di zona agricola viene occupata dalle aree per la messa in riserva del materiale e per la "end of waste" in contrasto con le previsioni del PRG: si chiedono chiarimenti al riguardo;
- c) Le NTA di P.R.G. non ammettono l'edificazione di nuovi edifici ma l'incremento un tantum della superficie utile lorda esistente: tenerne conto in relazione alla realizzazione del box ufficio e bagno di cantiere;
- d) Deve essere dimostrata la verifica dell'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali secondo i disposti di cui alla D.G.R. n. 53/2014.

2) con riferimento a quanto emerso nel corso del tavolo tecnico:

- a) Aggiornare la planimetria della rete di raccolta delle acque meteoriche e di prima pioggia in considerazione dell'aree da impermeabilizzare e delle nuove attività produttive e di gestione dei rifiuti.
- b) Determinare, per gli stessi motivi di cui sopra, la capacità dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- c) Indicare il quantitativo dell'acqua da prelevare dal pozzo necessaria ad effettuare la nebulizzazione (indicare la necessità o meno di altri pareri o concessioni da ottenere);
- d) Indicare le modalità di gestione dei rifiuti in cartongesso al fine di evitare dilavamenti;
- e) La planimetria operativa deve essere suddivisa per settori secondo le linee produttive, distinguendo in base all'allegato 5 del dm5/2/98. Per esempio, il rifiuto CER 170302 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301" dopo la messa in riserva e la lavorazione deve essere stoccato al fine di formare dei lotti di circa 3.000 mc su cui compiere i controlli ai sensi del decreto 28/3/2018, n. 69.
- f) In ordine alla potenzialità dell'impianto occorre far riferimento alle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7 del DM 5/2/98, nonché al relativo allegato 4;

L'autorità competente; entro 30 giorni dal ricevimento delle integrazioni, si pronuncia, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.lgs. n. 152/2006, concludendo il procedimento e adottando il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Allegati:

- nota del Comune di Fermo prot. n. 66824 del 23/11/2018;
- nota dell'ARPAM di Fermo prot. n. 39780 del 23/11/2018

Distinti saluti.

LFM




Il Dirigente del Settore Ambiente e Trasporti
(Dott. Roberto Fausti)



Responsabile del procedimento:
Geom. Luigi F. Montanini
☎ 0734 - 232330 ☎ 0734 - 232304
e-mail: luigi.montanini@provincia.fm.it

